



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LE POLITICHE DEL MARE - CIPOM -

OGGETTO: Verbale della 4^a seduta del Comitato interministeriale per le Politiche del mare (Cipom), presso Palazzo Chigi. – Roma, 21 novembre 2023, ore 17.00.

Il giorno 21 novembre 2023, alle ore 17:00, presso la sala “Chigiana” di Palazzo Chigi, si è tenuta la quarta riunione del Comitato interministeriale per le Politiche del mare (Cipom), elenco dei partecipanti in **Allegato 1**. Come da o.d.g. di convocazione, lo scopo della riunione è la valutazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri relativa a “Misure di coordinamento delle Politiche del mare”, l’individuazione delle priorità ai fini della attuazione del Piano e l’inserimento nell’o.d.g. del prossimo Cipom della discussione sulle norme di attuazione della Legge n.60 del 2022 c.d. “Salvamare”.

La riunione è presieduta dal Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, Sen. Nello MUSUMECI, quale delegato del Presidente del Consiglio dei Ministri. Nell’occasione, Segretario della seduta è il Sottosegretario On. Tullio FERRANTE, quale membro più giovane di età dei componenti permanenti del Comitato presenti alla riunione ai sensi dell’art. 5, comma 1 del Regolamento Cipom.

Il Presidente, dopo un saluto di indirizzo a tutte le autorità politiche presenti e ai loro delegati, evidenzia l’importante risultato portato a termine con l’approvazione del Piano del mare in soli quattro mesi di lavoro, che ha coinvolto oltre duecento portatori di interesse della economia del mare ed esprime apprezzamento per il lavoro delle Amministrazioni, degli esperti e della Struttura di missione. Il Presidente premette che nel Piano sono fissati degli obiettivi in capo alle Amministrazioni, secondo le rispettive competenze, e, tra tutti, insieme all’Ufficio di Gabinetto, si è provveduto ad estrapolarne circa quaranta, anche se non tutti hanno la stessa urgenza. A riguardo, al fine di dare concretezza all’attività di coordinamento di cui il Cipom è responsabile, occorre perseguire altri due obiettivi. Il primo è la definizione di un ordine del giorno, su base periodica, da concordare con i componenti del Cipom, dando priorità ai temi da ritenersi rilevanti. L’altro è quello di affidare al Presidente del Consiglio dei Ministri la proposta di una direttiva di indirizzo (**Allegato 2**), affinché tutti Ministri interessati ai temi legati al mare possano operare, sì, nella assoluta autonomia propria di ciascun Ministero, ma anche in assenza di contrasti con i contenuti del Piano, possibilmente prevedendo, in tal senso, il parere libero e non vincolante del Cipom, che in 15 giorni potrebbe e dovrebbe riunirsi ed esaminare il tema specifico, a supporto del Ministro proponente. In questo modo, il Ministro proponente può recepire eventuali proposte e criticità sollevate, mentre gli altri Ministri sono resi edotti del provvedimento che verrà presentato nel Consiglio dei Ministri a

prescindere dalla sua natura (*i.e.* decreto-legge, disegno di legge, proposta articolata). Sarà il Presidente del Consiglio dei Ministri a decidere la forma da dare al documento. Il Presidente presenta quindi la bozza di direttiva curata dall'Ufficio Legislativo, dando lettura, in particolare, del paragrafo 5: "Misure di coordinamento". Il Presidente, quindi, chiede se ci siano interventi sul punto prima di passare al successivo punto in agenda.-----

Prende la parola, per il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, il Sottosegretario On. Tullio FERRANTE, il quale chiede di potersi riservare un maggiore approfondimento sul contenuto del documento, che è stato ricevuto soltanto nel corso della riunione.-----

Il Presidente, quindi, precisando di aver già interessato sul tema il Viceministro Rixi, propone di deliberare "salvo intese", vale a dire salva la possibilità di integrare successivamente.

Prende la parola, per il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**, il Viceministro On. Vannia GAVA, la quale chiede di potersi riservare per valutare il testo ed esprimere eventualmente osservazioni.-----

Prende la parola, il **Ministro delle Imprese e del Made in Italy**, Sen. Adolfo URSO, il quale concorda con la formula di approvazione "salvo intese", così che non sia necessario riunire una nuova seduta per l'approvazione dello stesso punto.-----

Il Presidente sottolinea la necessità di una direttiva di indirizzo, al fine di dare attuazione alla legge istitutiva del Piano del mare, assicurando il coordinamento e la coerenza dell'agire dei singoli Ministeri.-----

Pertanto, non essendoci ulteriori interventi sulla soluzione adottata, la proposta di direttiva di cui all'o.d.g. è da intendersi approvata "salvo intese".-----

Passando al punto n.2 all'o.d.g., "attuazione del Piano del mare e individuazione delle priorità", il Presidente propone, in premessa, di lasciare all'o.d.g. della prossima seduta, come prioritario, il punto 3, afferente all'attuazione della legge n. 60 "Salvamare", normativa articolata che punta a tutelare il mare dall'inquinamento, ma che presenta alcuni aspetti, come, ad esempio, quelli legati al settore della pesca, i quali non appaiono in linea con la situazione attuale. Dato che più volte le associazioni interessate al mare hanno sollecitato il varo delle norme di attuazione, si propone di affidare al Cipom il compito di esaminare le linee sulle quali sarebbe necessario intervenire da un punto di vista normativo, e far sì che entro due o tre mesi le norme di attuazione possano essere varate. Due sono i Ministeri particolarmente interessati: il MASE e il MASAF. Si procede, quindi, in assenza di dissensi espressi, a inserire questo tema all'ordine del giorno della prossima seduta del Cipom.

L'altro tema ricorrente nella economia del mare è la revisione del codice della navigazione, varato ormai ottant'anni fa'. Da diversi soggetti si evidenzia l'esigenza di adeguare il Codice al mutato contesto internazionale; in questo senso, il Presidente suggerisce di inserire all'o.d.g. del prossimo Cipom la riforma del Codice della navigazione, fermo restando che potrebbe aprirsi un dibattito e arrivare alla conclusione entro due o tre sedute, dopo che ogni Amministrazione avrà svolto la propria attività. Pertanto, si apre il dibattito sul punto in questione.-----

Prende la parola, per il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, il Sottosegretario On. Tullio FERRANTE, il quale chiede un margine di approfondimento per il MIT e osserva che è incardinato al Senato il disegno di legge 673 (firmatario Sen. Malan) che va nel senso dell'ammodernamento, della semplificazione, della deburocratizzazione. Il testo vede il parere favorevole del MIT, presso il quale c'è stato anche negli anni scorsi, il "tavolo del mare", da cui sono scaturite osservazioni e punti che hanno poi contribuito alla stesura del disegno di legge citato. Il Sottosegretario FERRANTE aggiunge una osservazione rispetto al tema della semplificazione, rammentando che nell'ambito della emergenza COVID è stata introdotta anche la possibilità dell'arruolamento a bordo dei marittimi. Ciò a riprova che già sono stati predisposti interventi sul tema. Quindi chiede, anche su questo punto, un

approfondimento per valutare se non sia il caso di lasciare il tema al libero dibattito parlamentare piuttosto che sussumerlo presso questo tavolo.-----

Il Presidente, a riguardo, sottolinea l'importanza del fatto che un progetto legislativo, come quello esposto, debba essere al centro dell'attenzione del Cipom, in quanto riguardante le tematiche afferenti alle politiche marittime; propone, pertanto, di invitare il Sen. Malan, primo firmatario, a relazionare sul ddl in sede di Cipom, in modo che esso possa discuterne e formulare proposte di cui si potrà tenere conto in sede parlamentare.-----

Il Presidente, quindi, chiede se ci siano altri temi sui quali si ritenga necessario entrare subito nel vivo e invita il Ministro URSO a prendere la parola per presentare il collegato alla Legge di bilancio sulla economia del mare, predisposto dal suo Ministero.-----

Il Ministro URSO conferma che, già durante il suo mandato alla presidenza del COPASIR, è stato affrontato il tema delle nuove regole d'ingaggio all'interno del codice di navigazione, in quanto riguardante anche la sicurezza di alcuni battelli nazionali all'estero. In alcuni episodi, infatti, quali la vicenda dei Marò in India, è emerso che la normativa, così come modificata in corso d'opera, era sicuramente utile ma non sufficiente. Il Ministro ritiene quindi che anche il Governo debba poter esprimere la propria posizione, anche in un confronto con le iniziative parlamentari, sugli atti e i provvedimenti da adottare e così scegliere se mandare avanti un provvedimento parlamentare o intervenire direttamente, magari anticipando quanto già il Parlamento sta discutendo.-----

Il Ministro procede a presentare il collegato sulla Economia blu, contenuto nella Nadef, per la parte predisposta dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, su cui è chiamato a intervenire, per il coordinamento, il Ministro senza portafoglio per le Politiche del mare e quindi il Cipom. Il MIMIT si sta attrezzando sempre meglio sulle tematiche della politica industriale marittima, verosimilmente uno degli asset portanti del "Documento di nuova politica industriale nazionale" che è intenzione del Ministro presentare nel prossimo anno. È pertanto intenzione del Ministro URSO coinvolgere in ogni tavolo di confronto col sistema industriale la Struttura di missione per le politiche del mare per un lavoro comune sulla Economia blu.-----

Il Ministro precisa, per dovere di concretezza, che il MIMIT ha due collegati, che si intersecano con il collegato sulla Economia blu: il primo collegato è sulla "intelligenza artificiale e sulle tecnologie di frontiera" (dal momento che l'utilizzo delle tecnologie di frontiera sarà la base degli altri due comparti in cui si intende agire attraverso una sorta di legge quadro: l'uno è di competenza dello stesso Ministro URSO, in quanto delegato allo spazio da parte del Presidente del Consiglio, e normerà l'economia dello spazio, in modo da avere finalmente una legislazione sullo spazio che manca al nostro paese, anche in sintonia col regolamento sullo spazio che l'UE vorrebbe realizzare il prossimo anno; l'altro è invece il collegato sulla Economia blu). Entrambi i documenti delineano la politica industriale del futuro nei due comparti in cui l'Italia, per tradizione e collocazione geografica nel Mediterraneo e per vocazione tecnologica e scientifica e quindi industriale, può sicuramente dare molto. Per quanto riguarda il collegato concernente la Economia blu è da ritenersi importante per la stabilizzazione del Mediterraneo, per i suoi risvolti di politica di sicurezza, di politica di difesa, di politica dei trasporti e delle infrastrutture, di politica estera, visti i recenti eventi nel Mediterraneo allargato. A riguardo, un ruolo fondamentale può essere svolto dalla definizione della Zona Economica Esclusiva, perché è necessario che ci siano limiti giuridici precisi per dare impulso all'economia del mare. Per quanto riguarda il MIMIT, i punti del Piano del mare che dovrebbero trovare poi esecuzione in questo collegato sul mare o sulla Economia blu, riguardano la cantieristica, la robotica marina, le biotecnologie blu, le energie rinnovabili marine (anche con l'obiettivo della decarbonizzazione dei sistemi industriali costieri e lo sviluppo di tecnologie sostenibili per lo sfruttamento di risorse marine, che possono avere un ruolo importante, talvolta decisivo in diversi

comparti industriali nazionali). Sono stati enucleati sette punti, che possono essere parte di questo provvedimento, più organico e complessivo, che riguarderà sicuramente altre Amministrazioni, e che verrà condiviso a breve.-----

- Il primo punto riguarderà la pianificazione economica del mare, concessione e governo degli spazi marittimi per superare la frammentazione del comparto.-----
- Il secondo obiettivo riguarderà espressamente la cantieristica, la navalmeccanica e i macchinari. Tra l'altro, sulla cantieristica la nostra principale azienda, Fincantieri, sta sviluppando una politica industriale europea, col supporto dei Ministeri competenti: il Ministero dell'Economia e Finanze, il Ministero della Difesa e ovviamente il MIMIT.-----
- Il terzo capo riguarderà le nuove tecnologie, la ricerca e l'innovazione per innalzare le capacità tecnologiche dell'industria cantieristica e per cogliere al meglio le sfide della transizione ambientale e digitale dei trasporti marittimi.-----
- Il quarto capitolo riguarderà le risorse marine e biologiche per favorire la tracciabilità del pescato e la certificazione della filiera nel settore della pesca, che riguarda anche Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste.-----
- Il quinto capitolo riguarderà le risorse marine non biologiche, allo scopo di contenere l'aumento dei costi delle materie prime e prevedere come possono essere utilizzate al meglio quelle che ci sono, soprattutto ai fini dei nostri settori strategici, quali l'estrazione di petrolio e di gas, degli altri minerali e delle materie prime critiche strategiche (che saranno regolamentate dal nuovo regolamento europeo e su cui l'Italia ha inciso in maniera determinante), che sono fondamentali per garantire l'autonomia strategica europea nella transizione green e digitale. -----
- Il sesto capitolo riguarderà le energie rinnovabili offshore, tema che ha aspetti d'impresa ma anche energetici e ambientali, pertanto di competenza anche del MASE. L'obiettivo è di aumentare la realizzazione dei campi eolici galleggianti e di parchi eolici *offshore*, come volano industriale di specializzazione in servizi portuali in virtù dell'impatto sul sistema della cantieristica e sul sistema siderurgico italiano.-----
- Il settimo capitolo riguarderà l'attività portuale, logistica integrata, è un tema che coinvolge più dicasteri, fra cui il MIMIT, col ruolo di favorire l'attività d'impresa, il MIT, per l'attività portuale e la logistica integrata. -----

Pertanto, è fondamentale lavorare insieme al sopra illustrato provvedimento sulla Economia blu collegato alla manovra economica, insieme alla Struttura di missione per le politiche del mare e con coordinamento del Cipom, per affrontare una grande sfida del sistema paese ovvero fare un ordinamento legislativo completo sull'economia del mare, data la sua rilevanza anche per l'economia europea e globale.-----

Il Presidente chiede al Ministro di concordare i tempi per inserire il collegato all'ordine del giorno, e il Ministro URSO precisa che, dovendo relazionare in Consiglio dei ministri dopo l'approvazione della manovra economica entro il 31 di gennaio, occorre che gli indirizzi sul collegato siano affrontati prima di tale scadenza.

Prende la parola il **Ministro del Turismo**, Sen. Daniela SANTANCHÉ, la quale esprime apprezzamento per la predisposizione del Piano del mare e chiede se si intenda strutturare una unità di missione apposita, sugli obiettivi citati, poiché è opportuno che il Cipom sia a conoscenza dell'organizzazione dei Ministeri nelle attività di proprio interesse.-----

Il Presidente interviene chiarendo di aver compreso che il Min. Urso abbia espresso la volontà di realizzare il collegato sull'Economia blu e sullo spazio per un pieno coinvolgimento del tessuto imprenditoriale nelle attività legate alla Economia blu. Il tema deve essere preannunciato al Consiglio

dei ministri, e poi il Cipom sarà la sede del confronto sul documento. In ogni caso, per una risposta più esauriente, cede la parola al Capo di Gabinetto del Ministro Urso.-----

Il Capo di Gabinetto del **Ministro delle Imprese e del Made in Italy**, Dott. Federico EICHBERG aggiunge che il Ministro Urso, nelle interlocuzioni precedenti avute con il Ministro Musumeci, aveva ipotizzato la stesura di un collegato alla Legge di bilancio relativo alla Economia blu, come il MIMIT ha redatto un collegato sulla Economia dello spazio.-----

Avendo inserito nella NadeF il riferimento alla disposizione di un collegato, con l'approvazione della legge di bilancio inizierà il percorso ancillare a quanto previsto. Il MIMIT si sta dotando di una figura di esperto sulla Economia blu per le imprese, che possa mettersi a disposizione del Cipom per redigere il testo, sulla base delle interlocuzioni con il settore imprenditoriale di riferimento. Il risultato di questo lavoro potrà poi essere liberamente valutato dal Cipom e dal Ministro Musumeci.-----

Il Presidente chiarisce che il Cipom prevede un tavolo degli esperti e un tavolo dei Ministri, che analizza il lavoro preliminare degli esperti e imprime l'orientamento e l'adesione allo strumento di programmazione.

Prende la parola, per il **Ministero della Difesa**, il Sottosegretario On. Matteo PEREGO di Cremona, il quale sottolinea due tematiche di particolare interesse del Ministero della Difesa: la prima, ampiamente discussa fino ad addivenire a una soluzione condivisa nel Piano da parte di tutti i membri del Cipom, ovvero quella di poter dare seguito alla definizione di un dispositivo interministeriale integrato di sorveglianza marittima. Si tratterebbe di uno strumento cui concorrono diverse Amministrazioni al fine di avere un quadro di situazione marittima unico e univoco e permettere la condivisione delle informazioni fra i vari dicasteri. Il secondo tema di interesse del Ministero della Difesa è legato alla antropizzazione e al crescente sviluppo di attività nella dimensione subacquea che intersecano non soltanto gli aspetti di sicurezza ma anche quelli politici ed economici. In questo contesto, immaginare un'Autorità nazionale per il controllo delle attività subacquee, che possa trovare poi la sua sede naturale nel Cipom, con il contributo di assetti del Ministero della Difesa, e in particolare della Marina Militare, può concorrere all'avanzamento del dominio subacqueo in sicurezza, sia in termini di tutela della navigazione subacquea, anche attraverso lo sviluppo delle tecnologie *unmanned* ovvero i droni sottomarini, sia come tutela delle infrastrutture critiche subacquee, si tratti di cavi sottomarini, di gasdotti, di estrazione di terre rare dai fondali. -----
Questi due aspetti potrebbero essere valutati come tematiche di carattere prioritario per la definizione di un'agenda. -----

Il Presidente puntualizza che per il primo tema proposto dal Ministero della Difesa è necessario un passaggio preliminare di carattere politico ristretto con alcuni Ministri, in modo da arrivare alla discussione in sede di Cipom con le idee più chiare ai fini di una sintesi.-----

Al tema della dimensione subacquea può essere dedicata particolare attenzione perché è un tema di straordinaria attualità, sul quale, come è noto, la produzione legislativa è carente e sarebbe opportuno colmare le lacune esistenti.-----

Prende la parola, per il **Ministero dell'Economia e delle Finanze**, il Sottosegretario On. Lucia ALBANO, la quale formula due puntualizzazioni riguardo a quanto appena esposto dall'On. PEREGO di Cremona: la prima riguarda le modalità di implementazione del dispositivo interministeriale di sorveglianza marittima, le quali, com'è scritto nel Piano del mare, "saranno successivamente decise in ambito di Governo". Quindi il Governo ha avvocato a sé la questione. ----
Sul secondo aspetto relativo alla dimensione subacquea, rammenta che la Guardia di finanza ha una specifica componente subacquea in seno al reparto aeronavale, capillarmente diffusa su tutto il territorio nazionale, competente per i compiti di polizia. Quindi, a seconda dei temi che il Cipom affronterà, il MEF utilizzerà anche le risorse e le prerogative della Guardia di finanza.-----

Il Presidente chiude il dibattito sul punto esaminato e ricapitola i punti proposti per l'ordine del giorno della prossima seduta ovvero il disegno di legge Malan e le norme di attuazione della legge 60 del 2022 "Salvare". Infine, fa appello naturalmente ai Ministri per proporre nella prossima seduta ulteriori temi prioritari, così da rendere pienamente operativo il Cipom.-----

Riservandosi un approfondimento della prima proposta del Ministero della Difesa, il Presidente preannuncia la prossima seduta per il mese di dicembre p.v. e invita anche i componenti a sottoporre proposte. La convocazione sarà diffusa unitamente all'o.d.g. almeno otto giorni prima della seduta.-

Il Sottosegretario FERRANTE, per il MIT chiede se ci sarà un comunicato a valle della riunione del Cipom, anche alla luce della dichiarazione del Ministro URSO sui progetti appena rappresentati.-----

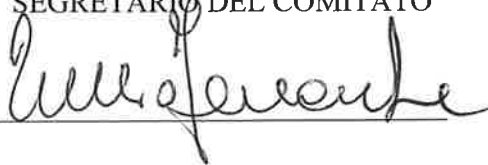
Il Ministro SANTANCHE' sostiene la proposta di un comunicato stampa sintetico, senza entrare nel merito dei temi trattati, essendo il Cipom un comitato operativo, per dare risalto a questi momenti di incontro interministeriale. -----

Dopo i ringraziamenti ai partecipanti intervenuti, rammentando l'importanza della partecipazione alle sedute del Cipom dei Ministri o dei Viceministri e Sottosegretari delegati, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 18:05.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO

A handwritten signature in blue ink, consisting of a large loop at the top and several smaller loops below, written over a horizontal line.

SEGRETARIO DEL COMITATO

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'U. Ferrante', written over a horizontal line.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LE POLITICHE DEL MARE

- CIPOM -

**Riunione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri
Roma, 21 novembre 2023, ore 17,00.**

ELENCO DEI PARTECIPANTI

PRESIDENTE	Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare, Sen. NELLO MUSUMECI
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	ASSENTE
MINISTERO DELLA DIFESA	Sottosegretario On. Matteo PEREGO DI CREMNAGO – da remoto Vice Capo di Gabinetto Contrammiraglio Marco CASAPIERI Contrammiraglio Francesco SALADINO
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	Sottosegretario On. Lucia ALBANO Dott. Marco MANCINI Avv. Antonio CARRANO
MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY	Ministro Sen. Adolfo URSO – da remoto Capo di Gabinetto Cons. Federico EICHBERG – da remoto

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE	Sottosegretario Sen. Patrizio Giacomo LA PIETRA
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	Viceministro On. Vannia GAVA Dott. Alberto MATTESCO
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	Sottosegretario On. Tullio FERRANTE Vice Capo Di Gabinetto Dr.ssa Maria Teresa DI MATTEO Vice Capo di Gabinetto Contrammiraglio CP Roberto ISIDORI Contrammiraglio CP Massimo SENO
MINISTERO DELLA CULTURA	Capo di Gabinetto Cons. Francesco GILIOLI Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA
MINISTERO DEL TURISMO	Ministro Sen. Daniela SANTANCHÉ Capo di Gabinetto Cons. Erika GUERRI
MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE	Capo di Gabinetto Cons. Claudio TUCCIARELLI
MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, IL SUD, LE POLITICHE DI COESIONE E IL PNRR	ASSENTE
GABINETTO DEL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE	Capo di Gabinetto Cons. Riccardo RIGILLO Capo Ufficio Legislativo Cons. Francesco DE LUCA Vice Capo Di Gabinetto Cons. Andrea LUBERTI
STRUTTURA DI MISSIONE PER LE POLITICHE DEL MARE	Dirigente, Avv. Giuseppe CAVUOTI Dirigente, Avv. Fabio TOTA